

8 FEBBRAIO : INIZIA LA GUERRA CONTRO GLI SCIPPI PENSIONISTICI

Una folla di dirigenti laureati in pensione, ha detto oggi no all'ennesimo scippo pensionistico, previsto dal comma 486 della Legge di stabilità 2013.

In 222 si sono oggi presentati nella sala blu dell'Ospedale di Mestre, richiamati dalle e-mail e dalle telefonate di Ennio Orsini, di Stefano Biasioli e di tanti altri "volontari" della nuova guerra a tutela delle pensioni.

222 presenze: medici, ex magistrati, ex segretari regionali-provinciali-comunali, ex questori e qualche generale in pensione.

Sia chiaro, chi è intervenuto non è un mangiapane a tradimento: è titolare di pensioni pubbliche maturate pagando integralmente (ed all'origine) i contributi INPDAP-INPS, molto spesso per più di 40 anni contributivi (tra anni universitari riscattati ed anni lavorati).

Tutti hanno sottoscritto la modulistica dell'azione legale anti-scippo, affidata allo studio milanese del Prof. Avv. Vittorio ANGIOLINI (Via Chossetto n° 14, 20122-Milano; tel. 02/76317842-796409), studio che ha già vinto- negli anni scorsi- un'analoga azione legale anti-scippo.

Il Dr. Fabiani, ex Magistrato (ed ex Presidente del Tribunale di Padova) ha brevemente riassunto la materia del contendere. L'azione legale collettiva consisterà in un ricorso alla Corte dei Conti di Venezia contro il c.486 della legge di stabilità 2014, che prevede il contributo di solidarietà (9-12-18% in relazione al reddito over 90.000 euro lorde/anno), a partire dal Gennaio 2014 (pur se con decorrenza reale più tardiva (forse Marzo 2014) ed il blocco della rivalutazione pensionistica per le pensioni over 3000 euro lordi /mese (blocco totale nel 2014 e parziale nel biennio 2015-2016). Spetterà alla Corte dei Conti veneziana sollevare la questione della legittimità costituzionale delle norme in questione.

Il percorso sarà analogo a quello che ha portato ad una vittoria contro la legge dell'Agosto 2010 (che aveva previsto un analogo contributo, a carico dei soli dipendenti pubblici), per violazione dell'art. 3 della Costituzione. Sarà analogo altresì all'ulteriore ricorso costituzionale, vinto 4 mesi fa, contro la legge del Luglio 2011 che colpiva le pensioni (e solo le pensioni), oltre una certa cifra lorda.

Il comma 486 della legge di stabilità ripropone oggi un'analoga misura punitiva, mascherandola con l'asserzione che – questa volta – non si tratta di una imposizione fiscale ma di un contributo di solidarietà, da usarsi dall'INPS a favore degli esodati.

Secondo Fabiani (e secondo altri illustri legali) il problema di fondo è garantire a tutti i cittadini l'uguaglianza della capacità contributiva, nel rispetto degli art. 3 e 53 della Costituzione.

Spetterà alla Corte dei Conti regionale (si tratti di quella veneta o si tratti di quella di un'altra Regione) rinviare nuovamente il problema alla Corte Costituzionale.

Nel frattempo, per effetto della legge 111 del 2014, l'INPS-INPDAP dovrà rimborsare il malto, ossia ciò che è stato trattenuto ai dirigenti pubblici, come effetto della legge Tremonti del 2011. Non è nota la tempistica del rimborso, che potrebbe essere parziale (es. relativa a solo 5 mesi del 2011 e non anche ai 12 mesi del 2012).

CONSIDERAZIONI

Questi i fatti. I 222 pensionati veneti hanno dato inizio all'azione legale, consegnando la modulistica richiesta e pagando il contributo economico.

L'aria era "un'aria di guerra". E' stato detto e ripetuto che "non si puo' continuare a subire". Chi scrive queste note si è inventato un titolo: **"MOVIMENTO 8 FEBBRAIO"**.

Per i veneti, l'8 Febbraio era ed è la "festa della matricola". Adesso, l'8 Febbraio diventa anche la data di partenza di un gigantesco "NO" alla protervia di uno stato e di un parlamento ("s" e "p" minuscole), che contunuaano a perseguitare i "SOLITI NOTI", salvando i vitalizi, gli sperperi, gli sprechi, i privilegi del parlamento, dei superburocrati e dei loro famigli.

L'assemblea di Mestre rappresenta un ennesimo segno del disagio che percorre l'Italia: è in disagio, oggi, anche il cosiddetto ceto medio, quello che non ha pensioni ricche ma solo pensioni giuste!

Ad maiora!

Stefano Biasioli – Ennio Orsini

Mestre-Rovigo-Vicenza, 08/02/14

Tel. 335/7110851

NOTIZIE UTILI

Chi volesse aggiungersi ai 222, dovrà:

- a) Contattare l'indirizzo e-mail " ricorsopensioniveneto@yahoo.it " per ulteriori informazioni;
- b) Inviare all'Avvocato Mariagrazia ROMEO, c/o Studio Legale Benvenuti – S. Croce 205 - 30135, VENEZIA-
 - Il mandato allegato, debitamente sottoscritto
 - La fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale
 - La fotocopia del bonifico di 100 euro (vedi sotto)
- c) Effettuare il versamento/bonifico di cui sopra sul cc. della B.Popolare , agenzia di Borgo Trento di Verona, codice IBAN : IT520503411708000000, dedicato alle "Azioni legali".

MANDATO

Io Sottoscritto,, nato/a a

In data....., residente a, in Via.....,
codice Fiscale n°

delego a rappresentarmi e difendermi nella presente controversia, anche
disgiuntamente, con ogni piu' ampia facoltà, con il potere di rinunciare, transigere
e farsi sostituire, il Prof.Avv. Vittorio ANGIOLINI (CF: NGLVTR55C26L833G) del Foro
di Milano e l'Avv. Mariagrazia ROMEO (CF:RMOMGR66E67F537K) del Foro di
Venezia, previa informativa ex art.13 Dlgs 196/03 e li autorizzo – e con loro i loro
collaboratori e/o sostituti- ad utilizzare e diffondere i miei dati personali per tutti i
fini pertinenti alle necessità di giudizio. Eleggo domicilio presso lo studio dell'Avv.
Mariagrazia Romeo, in Venezia, Santa Croce n°205.

Venezia,...../...../.....

.....

La sottoscrizione che precede è vera ed autentica